

ALLEGATO 1



PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2023-2025

AZIONE 1.6 SOSTENERE LA PARTECIPAZIONE AI PROGRAMMI EUROPEI DI RICERCA E INNOVAZIONE

INVITO A PRESENTARE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INTEGRAZIONE DEI PROGETTI DI RICERCA DELL'ECOSISTEMA REGIONALE DELL'INNOVAZIONE CON I PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

Indice

Sommario

| | |
|--|----|
| Premesse | 3 |
| 1. Oggetto | 3 |
| 2. Requisiti soggettivi di ammissibilità | 4 |
| 3 Durata | 4 |
| 4 Contributo pubblico..... | 5 |
| 5 Servizi aggiuntivi ai beneficiari | 5 |
| 6 Regime di Aiuti..... | 5 |
| 7 Spese ammissibili..... | 5 |
| 8 Spese non ammissibili | 6 |
| 9 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo..... | 7 |
| 10 Procedura di selezione e valutazione delle domande..... | 8 |
| 11 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni..... | 10 |
| 12 Rendicontazione delle spese | 10 |
| 13 Obblighi a carico dei beneficiari | 14 |
| 13.1 <i>Obblighi di carattere generale</i> | 14 |
| 13.2 <i>Comunicazione di variazioni e richieste di proroga</i> | 14 |
| 14 Controlli | 15 |
| 15 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate..... | 15 |
| 16 Informazioni sul bando e sul procedimento..... | 17 |

Premesse

Il percorso che dal 2002 ha portato la Regione Emilia-Romagna a strutturare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione non può prescindere dalla necessità di avviare, stimolare l'Ecosistema alla cooperazione con altri stati membri dell'Unione Europea e i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, con i paesi dei Balcani occidentali, l'Area Adriatico-Ionica e il Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA, come pure i diversi paesi associati ai programmi europei a gestione diretta, al fine di favorire una proficua collaborazione in attività di ricerca e innovazione tra tutti gli attori coinvolti, creando in questo modo network tra l'Ecosistema regionale dell'innovazione e enti di ricerca e imprese al di fuori dei confini regionali e nazionali.

Con il presente invito a presentare manifestazioni di interesse, la Regione intende sostenere ulteriori attività di ricerca, di innovazione e di trasferimento tecnologico degli attori protagonisti dell'Ecosistema Regionale dell'Innovazione, i Laboratori e Centri per l'innovazione accreditati (tutte le tipologie) nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, le imprese, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, con l'obiettivo di partecipare alle numerose opportunità di finanziamento diretto della Commissione Europea.

1. Oggetto

Il presente invito sostiene le attività di cooperazione dell'Ecosistema regionale dell'Innovazione con gli altri Stati Membri dell'Unione Europea, i paesi dell'allargamento e del vicinato, le regioni ultraperiferiche dell'UE, i Balcani occidentali, dell'Area Adriatico-Ionica e del Bacino Mediterraneo e la Turchia nell'ambito dell'IPA, come pure i diversi paesi associati ai programmi europei a gestione diretta, ed è finalizzato al finanziamento di nuovi progetti esclusivamente su base partenariale, da candidare a programmi di finanziamento nell'ambito di programmi a gestione diretta della Commissione Europea e delle proprie Agenzie (a titolo di esempio si segnalano: Horizon Europe, ERC, Life, Digital Europe, Creative Europe, ecc.);

Le manifestazioni di interesse dovranno delineare lo studio di fattibilità per la candidatura progettuale che si vuole effettuare, definendone i contenuti seguendo lo schema di cui all'allegato A, parte integrate del presente avviso.

Saranno ammesse solamente le candidature che prevedono lo studio di fattibilità per progetti che verranno predisposti e presentati con un partenariato (in cui il proponente si qualifica in qualità di capofila o in qualità di partner di progetto), e non in modalità singola. L'ipotesi partenariale iniziale deve essere indicata nella domanda.

Ogni soggetto proponente non potrà candidare al presente bando più di 4 differenti progetti.

Ad attestazione della realizzazione del progetto, dovrà essere presentato, ai fini della liquidazione del contributo, copia del progetto candidato e relativa ricevuta di sottomissione.

2. Requisiti soggettivi di ammissibilità

I beneficiari sono Laboratori e Centri per l'innovazione accreditati (tutte le tipologie) nell'ambito della Rete Alta Tecnologia della Regione Emilia-Romagna, i Clust-ER regionali e le Associazioni Big Data e MUNER, i Soggetti Gestori dei Tecnopoli, le imprese (micro, piccole, medie e grandi) **con sede legale e/o operativa in Emilia- Romagna**.

I soggetti di natura privata al momento della presentazione della domanda di contributo devono dichiarare i seguenti requisiti soggettivi di ammissibilità:

- devono essere regolarmente costituite, attive ed iscritte nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- devono avere l'unità locale o la sede operativa nelle quali si realizza il progetto nel territorio della regione Emilia-Romagna ovvero (per le associazioni/fondazioni) avere ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
- che il rappresentante legale e i soggetti indicati nell'articolo 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss. mm. e ii. non devono essere destinatari di provvedimenti di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
- non devono trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

3 Durata

Il presente bando individua due finestre temporali per la presentazione delle domande e per la realizzazione dei progetti:

Il Primo invito decorre dal 01/05/2025 al 16/06/2025. I progetti presentati entro queste date e ammessi a finanziamento potranno avere inizio dalla data di approvazione e dovranno terminare **entro il 31/07/2026**, termine entro il quale dovrà essere presentato il progetto europeo candidato. Non sono ammissibili i progetti europei presentati prima della data di ammissione al finanziamento. Sono ammesse proroghe, di massimo 3 mesi, debitamente motivate e inviate per la relativa autorizzazione entro il 31/05/2026.

Il Secondo invito decorre dal 01/10/2025 al 31/12/2025. I progetti presentati entro queste date e ammessi a finanziamento potranno avere inizio dalla data di approvazione e dovranno terminare **entro il 31/03/2027**, termine entro il qual dovrà essere presentato il progetto europeo candidato. Non sono ammissibili i progetti europei presentati prima della data di ammissione al finanziamento. Sono ammesse proroghe, di massimo 3 mesi, debitamente motivate e inviate per la relativa autorizzazione entro il 31/01/2027.

| Periodo decorrenza invito | Termini presentazione del progetto | Termine per richiesta proroga |
|------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------|
| Da 01/05/2025 al 16/06/2025 | Da data di approvazione al 31/07/2026 | 31/05/2026 |
| dal 01/10/2025 al 31/12/2025 | Da data di approvazione al 31/03/2027 | 31/01/2027 |

4 Contributo pubblico

Il contributo massimo per la candidatura di un progetto nel quale è prevista la partecipazione del proponente in qualità di lead partner è quantificato in euro 15.000,00, il contributo massimo per la candidatura di un progetto nel quale è prevista la partecipazione del proponente in qualità di partner di progetto è quantificato in euro 6.000,00.

La dotazione complessiva del bando per l'annualità 2025 è di € 330.000,00

La dotazione complessiva del bando per l'annualità 2026 è di € 200.000,00

5 Servizi aggiuntivi ai beneficiari

Oltre al contributo, i beneficiari potranno richiedere un orientamento all'individuazione dei bandi più idonei a finanziare le idee progettuali, supporto alla comprensione delle regole e accompagnamento nelle fasi della candidatura, nonché usufruire di servizi di pre-informazione sulle opportunità di finanziamento europee nell'ambito di un'area riservata della piattaforma informativa FIRST di ART-ER dove saranno reperibili anticipazioni e indicazioni aggiornate sui bandi e documenti strategici sulle politiche europee.

I servizi aggiuntivi saranno erogati da ART-ER su richiesta dei beneficiari.

6 Regime di Aiuti

Per i soggetti proponenti che si configurano come organismi di ricerca le agevolazioni non costituiscono aiuto di stato, così come per i soggetti proponenti che non esercitano attività economica.

Per gli altri soggetti le agevolazioni saranno concesse ai sensi del regolamento (UE) 2023/2831 del 13.12.2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*», si raccomanda pertanto una verifica sulla disponibilità del proprio plafond in sede di candidatura della proposta. In sede di concessione del contributo verrà effettuata una visura de minimis e il contributo sarà concesso in relazione all'effettiva disponibilità.

7 Spese ammissibili

Sono ammesse:

- spese di consulenza esterna (contratti stipulati con società o singoli professionisti)
- spese generali pari al 10% delle spese di consulenza

Non saranno considerate ammissibili le consulenze affidate a soggetti già dipendenti del soggetto beneficiario o ai propri soci.

Non sono ammesse spese relative alle attività afferenti al progetto assegnate al personale dipendente.

Il contributo della Regione sarà pari al 100% delle spese ammissibili, sostenute e non eccedenti l'importo approvato.

Il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, a fronte della presentazione della rendicontazione di spesa e alla dimostrazione di avvenuta presentazione di una proposta eleggibile ad un Bando europeo, con partecipazione del soggetto proponente in qualità di leader o di partner. Ad attestazione della realizzazione del progetto, **dovrà essere presentato, ai fini della liquidazione del contributo, copia del progetto candidato, nel quale dovrà essere evidente la partecipazione del soggetto beneficiario del presente contributo. Dovrà inoltre essere presentata la relativa ricevuta di sottomissione del progetto.**

Le spese dovranno essere sostenute entro i termini di presentazione del progetto così come definiti al paragrafo 3, quietanzate e rendicontate entro i 60 giorni successivi come da tabella che segue.

| Periodo decorrenza invito | Periodo di eleggibilità delle spese (termini presentazione del progetto) | Termine rendicontazione |
|------------------------------|--|-------------------------|
| Da 01/05/2025 al 16/06/2025 | Da data di approvazione al 31/07/2026 | 30/09/2026 |
| dal 01/10/2025 al 31/12/2025 | Da data di approvazione al 31/03/2027 | 31/05/2027 |

In caso di proroga, la data di presentazione della rendicontazione sarà indicata nella comunicazione di approvazione della proroga stessa.

In caso di mancata presentazione della proposta entro i termini individuati al paragrafo 3, si procederà alla decurtazione del 50% delle spese documentate e ammesse.

8 Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- Tasse indirette, inclusa l'IVA se recuperabile;
- Interessi debitori;
- Assicurazioni per perdite o oneri futuri;
- Costi già dichiarati, sostenuti o rimborsati su altri progetti finanziati con fondi pubblici;
- Costi relativi a rendite da capitale;
- Debiti e commissioni su debiti.
- Non sono ammissibili spese oltre a quelle citate nel paragrafo 7.

9 Modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

Sono previste due finestre temporali per la presentazione delle domande di contributo e per la realizzazione dei relativi progetti:

Il primo invito decorrerà dal 01/05/2025 al 16/06/2025.

Il secondo invito decorrerà dal 01/10/2025 al 31/12/2025.

Le domande di contributo debitamente sottoscritte **dovranno essere inviate a mezzo PEC all'indirizzo: *ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it***, entro e non oltre i termini sopra indicati, salvo eventuali proroghe definite da appositi atti.

Le domande pervenute oltre tali termini saranno ritenute non ammissibili a valutazione.

La domanda di contributo e i suoi allegati possono essere presentati:

- dal legale rappresentante del proponente;

oppure

- da un altro soggetto al quale è conferito dal rappresentante legale del soggetto proponente, con procura, o una delega di firma, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda nonché per tutti gli atti e le comunicazioni conseguenti inerenti all'inoltro della stessa. La procura deve essere sottoscritta, digitalmente, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e deve essere controfirmata, digitalmente, dal soggetto delegato per accettazione dell'incarico.

Non saranno ammesse domande presentate da soggetti diversi da quelli sopraindicati.

La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Alla domanda di contributo dovranno essere allegati:

1. la domanda di partecipazione con la presentazione del progetto secondo **l'Allegato A**;
2. procura speciale o delega (solo se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante) **allegato B**. La procura andrà sottoscritta, digitalmente o in forma autografa con documento di identità allegato, dal rappresentante legale del soggetto richiedente e dal soggetto delegato per accettazione. Nella stessa procura andranno indicate le eventuali successive attività che potrà sottoscrivere il delegato, a titolo di esempio firma delle rendicontazioni, ecc.;
3. la scheda progetto da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013 secondo il modello allegato al presente bando (**Allegato C**) **SI RICORDA CHE QUESTA SCHEDA NON E' OGGETTO DI VALUTAZIONE E VERRA' PUBLICATA SUL SITO TRASPARENZA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA IN CASO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO E DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.**

4. la carta dei principi di responsabilità sociale, (**allegato D**) firmata digitalmente o in forma autografa secondo il modello allegato al presente bando, **solo per i proponenti soggetti di diritto privato**;
5. La dichiarazione di dimensione di impresa (**allegato E**) per i proponenti soggetti di diritto privato che non si qualificano organismi di ricerca.
6. La dichiarazione di Organismo di Ricerca (**allegato F**)

L'allegato di cui al punto 1 e, se la domanda è presentata da persona diversa dal legale rappresentante, l'allegato di cui al punto 2, sono obbligatori a pena di inammissibilità.

La domanda dovrà essere firmata digitalmente con una delle modalità previste dall'art. 65 del D.lgs. 82/2005 oppure in forma autografa (in quest'ultimo caso occorre allegare alla domanda copia di un documento di identità). La firma digitale dovrà essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali: attualmente sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00.

Il pagamento dell'imposta di bollo potrà avvenire:

- acquistando una marca da bollo di importo pari a € 16,00 e apponendola al modulo di domanda;

oppure

- effettuando il pagamento telematico della marca da bollo di importo pari a € 16,00, allegando attestazione del pagamento e riportando gli estremi nel modulo di domanda.

Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

10 Procedura di selezione e valutazione delle domande

La procedura di selezione dei progetti proposti sarà una procedura valutativa ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98.

Al termine della procedura di valutazione verrà redatta una graduatoria in base al punteggio attribuito a ciascun progetto

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo (verifica del rispetto dei termini, della completezza documentale);
- valutazione di merito e determinazione del contributo.

L'iter del procedimento istruttorio sarà interrotto qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorrerà nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

L'istruttoria delle domande di contributo, dal punto di vista dell'ammissibilità formale, verrà svolta dall'Area Ricerca, Innovazione, Reti Europee del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di **ammissibilità formale** viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- la correttezza e completezza documentale della domanda e regolarità formale della documentazione fornita.

Non saranno considerate ammissibili, **e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione le domande:**

- inviate oltre il termine di presentazione;
- trasmesse con modalità differenti da quelle descritte;
- prive dell'Allegato A debitamente compilato;
- non firmate digitalmente o prive di firma autografa secondo la modalità sopra indicata;
- firmate da soggetto diverso dal/dalla rappresentante legale o suo/a delegato/a munito/a di specifica delega;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC.

Nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta ai soggetti proponenti eventuale documentazione integrativa. Le integrazioni eventualmente richieste dovranno pervenire entro 6 giorni lavorativi.

Solo le domande che superano la fase istruttoria di ammissibilità formale, con un giudizio di ammissibilità, saranno valutate sotto il profilo del merito secondo i criteri di valutazione e relativi punteggi riportati di seguito.

L'istruttoria di ammissibilità sostanziale e la valutazione di merito delle domande sarà svolta dal Nucleo di Valutazione, nominato dal Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

La Regione valuterà sulla base dei seguenti criteri:

- 1) Coerenza con quanto stabilito dal presente invito (min 11 max 20 punti);
- 2) Conformità con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (min 11 max 20 punti);
- 3) Ricadute delle attività di ricerca e innovazione sulle filiere produttive regionali nonché potenziale impatto socioeconomico e/o digitale e/o in termini di transizione

ambientale del progetto proposto (min 11 max 20 punti);

4) Capacità del soggetto proponente di sviluppare attività di networking europeo con le imprese e di diffusione dei risultati della ricerca (min 11 max 20 punti);

5) Inserimento del proponente in reti europee di ricerca (max 20 punti).

Saranno finanziate le domande che otterranno un punteggio pari o superiore a 60 punti come risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai 5 criteri indicati

Inoltre, si richiede una valutazione almeno sufficiente (11 punti) per ciascuno dei primi quattro criteri.

Qualora non si raggiunga il punteggio minimo richiesto (11 punti per ciascuno dei primi 4 criteri e 60 punti complessivi) la domanda verrà giudicata non ammissibile.

Al termine delle valutazioni sarà redatta la graduatoria finale e saranno ammessi al finanziamento i progetti in ordine decrescente di graduatoria fino a esaurimento delle risorse di cui al paragrafo 4.

Nel caso che due o più progetti presentino lo stesso punteggio di valutazione sarà considerato titolo di precedenza l'ordine di presentazione della domanda. Ai fini della verifica del termine di presentazione della domanda, farà fede la data di ricezione della stessa sul gestionale delle PEC.

Qualora non vengano assegnate tutte le risorse previste dal bando la Giunta regionale valuterà la riapertura del bando per l'assegnazione delle risorse residue.

11 Provvedimenti amministrativi: elenco delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del procedimento provvede, a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo e a seguito dell'istruttoria della valutazione di merito, ad adottare i provvedimenti amministrativi che approvano l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento e che concedono i relativi contributi e delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

In questa fase, nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto ad inviare tempestivamente una dichiarazione di rinuncia, tramite PEC trasmessa al seguente indirizzo: ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La Regione darà comunicazione ai proponenti delle domande di contributo ammesse, i quali dovranno formalmente accettare il finanziamento.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che il soggetto richiedente tenuto al pagamento dei contributi previdenziali e assicurativi abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata, la Regione sospenderà la concessione del contributo fino alla regolarizzazione della posizione.

12 Rendicontazione delle spese

Il rimborso del contributo avverrà a fronte della rendicontazione delle spese sostenute. Il beneficiario dovrà, al fine di ottenere la liquidazione effettiva dell'agevolazione concessa,

inviare una apposita rendicontazione corredata dalla relativa documentazione di spesa. La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

A seguito dell'istruttoria della documentazione di spesa si provvederà a determinare, in base alle regole definite nel presente bando e/o nel manuale di rendicontazione, la spesa rendicontata ammissibile a finanziamento e a quantificare e liquidare l'importo del contributo dovuto.

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata e trasmessa via PEC all'indirizzo ricercainnovazione@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro i termini definiti dal paragrafo 7.

Nella rendicontazione dovranno essere rappresentate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Alla rendicontazione delle spese devono essere allegati la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti e resi disponibili. La documentazione minima che dovrà essere allegata alla rendicontazione dovrà comprendere:

- documentazione contabile: le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche) e dalle quietanze di pagamento (contabili di bonifico accompagnate dagli estratti conto, mandati di pagamento quietanzati);
- documentazione amministrativa, per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ordini, ecc.);
- documentazione di progetto, riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando.

Tutti i documenti giustificativi di spesa che formano oggetto di rendicontazione devono riportare il CUP e il nome del progetto.

La Regione inoltre potrà richiedere ulteriore documentazione per verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture o documenti di equivalente valore probatorio, intestate al beneficiario dovranno riportare il CUP e una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. I pagamenti dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

a. pertinente e riconducibile al progetto approvato, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata;

- b. effettivamente sostenuta dal beneficiario, ovvero pagata e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili;
- c. sostenuta nel periodo di eleggibilità delle spese come riportato nel paragrafo 7 ;
- d. contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- e. riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi;
- f. contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate:

- Bonifico bancario (anche tramite home banking) presentando in fase di rendicontazione:
 - Contabile di bonifico singola o mandato di pagamento in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura a meno di commissioni);
 - data e valuta dell'operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
 - Estratto conto bancario o quietanza di pagamento in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - importo pagato;
 - data valuta e data operazione;
 - la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata;
- Ricevuta bancaria (RI.BA) presentando in fase di rendicontazione:
 - Ricevuta bancaria in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;
 - causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
 - numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.);
 - importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - data valuta e data operazione;
 - CUP assegnato al progetto.
 - Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - intestatario del conto corrente;

- causale dell'operazione con riferimento alla fattura pagata (numero, data e fornitore);
- importo pagato;
- data valuta e data operazione

Carta di credito / debito Aziendale, presentando in fase di rendicontazione:

- Estratto conto bancario in cui sia visibile:
 - l'intestatario del conto corrente;
 - l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale;
- Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:
 - l'intestatario della carta di credito aziendale;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale;
 - l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente);
- Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito in cui sia visibile:
 - il fornitore;
 - l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
 - la data operazione;
 - le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale.

I pagamenti tramite il sistema Pago PA sono ammissibili allegando in sede di rendicontazione, a comprova del pagamento e della quietanza, la richiesta del pagamento da parte del creditore pubblico provvista degli elementi di tracciabilità che riconducano al progetto co-finanziato.

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico, mandato o R.I.B.A. singoli **dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, il CUP (Codice Unico di Progetto) identificativo del contributo assegnato.**

Sono esclusi e non ammessi tutti i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle elencate nella tabella sopra riportata (es. denaro in contante, assegni).

Non sono ammessi pagamenti cumulativi per ragioni di tracciabilità. Con la locuzione "pagamenti cumulativi" si intendono pagamenti disposti a favore di più creditori diversi per fatture non interamente riconducibili a spese attinenti all'esecuzione del progetto. I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella

contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

13 Obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari dei contributi hanno l'obbligo, pena la decadenza e la revoca dei contributi, di osservare gli obblighi di seguito descritti.

13.1 Obblighi di carattere generale

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo:

- di rispettare tutte le prescrizioni contenute nella presente manifestazione di interesse, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- di prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell'anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo. I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale.

13.2 Comunicazione di variazioni e richieste di proroga

I beneficiari sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali cessazioni di attività, chiusure di sedi legali/unità locali interessate dalla realizzazione degli interventi finanziati, nonché ogni altro fatto relativo ai requisiti soggettivi del beneficiario che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti richiesti per l'ammissione al contributo.

I beneficiari dei contributi sono altresì **obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione del progetto. Non sono ammesse modifiche sostanziali.**

Le richieste di variazione dovranno pervenire prima della presentazione del progetto e almeno sessanta giorni prima del termine di rendicontazione.

Non sono ammesse richieste di variazione sostanziale alle attività, obiettivi, risultati, indicatori previsti nel piano approvato, tali da compromettere in maniera sostanziale il progetto originariamente valutato dal Nucleo di Valutazione.

Rientra tra le variazioni di progetto l'eventuale modifica del ruolo del beneficiario all'interno del progetto candidato, da lead partner a partner, variazione che dovrà essere preventivamente comunicata alla Regione con le modalità sopraindicate. Tale variazione comporterà la riduzione del contributo concesso in quanto leader, alla cifra riconosciuta per

la partecipazione in qualità di partner, ovvero € 6.000,00, quale tetto massimo delle spese presentate e riconosciute ammissibili.

Non sarà possibile richiedere una variazione del contributo per eventuali modifiche del ruolo del beneficiario da partner a lead partner.

Le richieste di autorizzazione alla variazione dovranno essere adeguatamente motivate e argomentate. Tali richieste saranno valutate entro 30 giorni dal loro ricevimento. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le richieste di variazione si intenderanno approvate. In fase di esame della richiesta di variazione, la Regione si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ulteriore documentazione integrativa che lo stesso sarà tenuto a trasmettere a supporto della stessa entro 6 giorni lavorativi dalla richiesta. La richiesta d'integrazione documentale interrompe il termine di 30 giorni sopra indicato che decorrerà ex novo dalla data di ricevimento della documentazione integrativa. Il rigetto delle richieste di variazione comporta che il beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della richiesta di variazione, il beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

14 Controlli

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

Ulteriori informazioni sulle modalità di svolgimento dei controlli saranno specificate nel dettaglio nello schema di convenzione di successiva approvazione.

15 Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, è tenuto a inviare tempestivamente una comunicazione di rinuncia. La rinuncia comporta la decadenza del contributo e la relativa revoca; laddove il beneficiario non abbia dato avvio all'intervento si procederà con una revoca totale, laddove sia stato avviato e debba essere

sospeso per cause di forza maggiore verrà revocato parzialmente per la quota non realizzata.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione della convenzione, e alla revoca totale del contributo sono:

- qualora non vengano mantenuti i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nella presente manifestazione di interesse per la durata di svolgimento delle attività previste dal progetto o qualora in fase di controllo sulla dichiarazione, si evinca che non erano posseduti al momento di presentazione della domanda,
- nel caso di mancato avvio od interruzione del progetto, qualora questo dipenda dal beneficiario;
- qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- nel caso in cui l'intervento finanziato dalla Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il progetto anche a causa di protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- qualora il luogo di realizzazione dell'intervento sia diverso da quello indicato nel progetto e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli previsti dal presente Bando;
- in tutti i casi di variazioni delle attività progettuali per cui non sia stata presentata una richiesta e ottenuta l'autorizzazione;
- qualora non venga presentata la rendicontazione dei costi nei tempi previsti dal Bando.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione, il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare della revoca effettuata, con conseguente riduzione del contributo da erogare, ovvero obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto nel caso in cui il contributo corrispondente sia già stato erogato.

In caso di revoca totale o parziale del contributo si darà luogo al recupero delle somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali, maturati nel periodo intercorrente tra la data di liquidazione del contributo e quella di restituzione. Nei soli casi previsti dall'art. 9, comma 4 del D.lgs. 123/1998 agli interessi legali, calcolati sulla base del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, potrà essere applicata una maggiorazione di 5 punti percentuali.

16 Informazioni sul bando e sul procedimento

Informazioni relative ai contenuti e alle prescrizioni previste nel presente bando ed eventuali chiarificazioni e comunicazioni potranno essere reperite:

- sul portale del sito Imprese della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>, nella sezione dedicata al bando;

- rivolgendosi direttamente allo Sportello Imprese dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00, Tel. 848800258, chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, e-mail:

imprese@regione.emilia-romagna.it.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n.679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) assegnazione di sovvenzioni ai Soggetti Beneficiari di cui al "*Bando per progetti di ricerca industriale strategica rivolti agli ambiti prioritari della Strategia di Specializzazione Intelligente 2023-2024*"

- b) pubblicazione dei dati relativi ai contributi concessi, in formati aperti e leggibili meccanicamente, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- c) trattamento dei dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060
- d) organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi:

- Degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e della “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs n. 33/2013” approvata con determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 in attuazione del Piano triennale della prevenzione della corruzione della trasparenza 2022-2024, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;
- Degli artt. 47, 49, 50, Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

Con riferimento ai bandi finanziati con PR FESR, si raccomanda di conservare la documentazione giustificativa della spesa in relazione al progetto finanziato, nel rispetto di quanto prevede l’art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060, per un periodo minimo di 5 anni a partire dal 31 dicembre dell’anno in cui è avvenuta la liquidazione a saldo del contributo.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

Laddove i documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza previsti dalla normativa nazionale

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

